

71



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
GRUPPO MISTO

Sinistra per l'alternativa

Vernola

Bari, 29 novembre 1994
Prot. N° 234

Al Presidente del
Consiglio Regionale
della Puglia
S E D E

INTERPELLANZA URGENTEⁿ
sulla situazione delle Case di Cura Riunite

I sottoscritti consiglieri, considerato che

- la crisi delle Case di Cura Riunite, determinata dalle note vicende giudiziarie, non è stata mai affrontata in sede istituzionale in modo organico, cioè nell'ottica della moralizzazione e della tutela di diritti sostanziali quali quello alla salute e quello al lavoro;
- molte strumentalizzazioni sono state messe in atto in questi mesi, e il clima di tensione, ricatti, minacce, permane a tutto danno degli ammalati e degli stessi lavoratori delle Cliniche;
- la "bonifica" che doveva essere apportata nelle file dei dipendenti con il taglio dei cosiddetti "rami secchi" non ha mai avuto corso effettivamente, anzi risulta che certi personaggi continuino ad avere all'interno un ruolo di prima fila;
- i criteri con cui sono state compilate le liste per la promessa cassa integrazione non solo non sono trasparenti, ma vengono quotidianamente manomessi ed inquinati attraverso pressioni di ogni tipo;
- non è chiaro se la cassa integrazione guadagni potrà essere realmente concessa;

6373

- non sono chiari gli attuali assetti proprietari del gruppo C.C.R., né si comprende il significato della formazione di nuove società all'interno del gruppo stesso;
- non si sa quale fondamento abbiano le voci di accordi con un nuovo gruppo imprenditoriale che sarebbe, in prospettiva, interessato ad un parziale acquisto;

interpellano con urgenza il Presidente della Giunta e l'Assessore alla Sanità per sapere quali iniziative intendano mettere in atto al fine di:

- concordare con le altre istituzioni interessate le modalità per imporre criteri certi ed equi per la compilazione delle liste per la cassa integrazione;
- ottenere informazioni chiare in ordine al problema della concessione della cassa integrazione;
- procedere ad un riordino ed a una seria programmazione dei convenzionamenti attualmente in atto col gruppo C.C.R.;
- attivare un tavolo che metta insieme la Regione, il Ministero della Sanità e quello del Lavoro, le forze sociali, gli Enti Locali, l'Università, per studiare un programma di mobilità protetta e programmata di quote di lavoratori in esubero, onde favorire il loro assorbimento in servizi di pubblica utilità, nel settore socio sanitario e nelle attività degli Enti Locali;
- favorire la creazione di un comitato di consulenti che formuli proposte di interpretazione o di innovazione legislativa a livello nazionale, al fine di consentire assunzioni nel settore pubblico e di promuovere progetti di mobilità e riconversione anche attraverso la formazione di cooperative;

- adoprarsi per favorire l'instaurarsi di un clima più costruttivo e più responsabile che ponga fine allo scaricabarile e al tentativo di eludere la presa in carico di problemi certamente non più rinviabili.

Silvia Godelli



Nicola Occhiofino

